



*UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE DELLA REGIONE SICILIA
Segreteria Regionale presso la Segreteria Generale della Provincia di Messina
Corso Cavour – 98122*

Con la presente Vi inoltriamo il documento che, come UNSCP SICILIA, abbiamo ricevuto dal Coordinamento COA.

Come Sezione Sicilia il documento sarà oggetto di discussione nelle varie sedi provinciali e regionale, unitamente alla direttiva nel suo insieme

IL RESPONSABILE PER LA COMUNICAZIONE.
UNSCP SICILIA
Lucio Catania

COORDINAMENTO COA

Dopo anni di attesa ,finalmente è in dirittura di arrivo il rinnovo del contratto dei Segretari Comunali e Provinciali. I sindacati confederali e l'Unione Segretari hanno raggiunto l'accordo con il Ministro della Funzione Pubblica sulla direttiva che condurrà alla definizione del nuovo CCNL.

Paradossalmente,però, il nuovo contratto rischia di penalizzare fortemente i giovani segretari COA 1, incorsi nel blocco delle assunzioni previsto dalla finanziaria 2005, e COA 2 ,i quali si accingono a prendere servizio .

Relativamente alla progressione professionale la direttiva infatti prevede, che *“nella fascia professionale B, sono inseriti i segretari, idonei, a seguito del superamento del corso di specializzazione della SSPAL di cui all’art. 14, comma 1, del d.P.R. n. 465 del 1997 (Spe.S.); a tale corso possono accedere i segretari che abbiano acquisito la titolarità in sedi fino a 3.000 abitanti da almeno cinque anni. “* Come è noto il vigente contratto consente l’ accesso al corso SPE.S ai segretari che abbiano acquisito la titolarità di sedi fino a 3000 abitanti da almeno 2 anni.

A tal proposito, forse occorre ricordare che i CO.A hanno dovuto attendere ben 4 anni per il completamento delle procedure concorsuali, hanno alle spalle 2 anni di formazione per l’abilitazione all’esercizio della professione, hanno dovuto combattere contro una assurda previsione della Finanziaria 2005 che ha previsto per loro il blocco delle assunzioni per 3 anni. Adesso che la battaglia sembrava conclusa, ecco che una nuova ingiustizia sta per essere perpetrata nei nostri confronti .

Confidando nella sensibilità e solidarietà dei sindacati della categoria riteniamo che, se il futuro contratto dovesse recepire integralmente quanto indicato nella direttiva relativamente al passaggio nella fascia professionale B, sia opportuno prevedere almeno un regime transitorio volto a tutelare coloro che ormai da anni hanno iniziato un percorso formativo- professionale lungo e tormentato ,e per effetto del nuovo CCNL subirebbero un grave pregiudizio economico e professionale .

Coordinamento COA